



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

UFFICIO IV - AMBITO TERRITORIALE DI BELLUNO



«UNO SGUARDO OLTRE LA SCUOLA 2» PROTOCOLLO INTEGRATO SCUOLA-SERVIZI PER I PCTO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Convegno “Orientamento e
Disabilità”

Villa Patt di Sedico
25 marzo 2026

UNO SGUARDO OLTRE LA SCUOLA – PRIMA VERSIONE

- Pubblicato nel 2008 con il titolo di “Protocollo per l’Alternanza Scuola-Lavoro”
- Realizzato all’interno del progetto di formazione e ricerca “I care”.
- **Focus:** Integrazione degli alunni con disabilità nel passaggio tra scuola e orientamento al mondo del lavoro.
- **Destinatari:** studenti con disabilità e programmazione differenziata, in possesso di formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro e dei requisiti indicati all’allegato n.4.

Target: a chi si rivolge?

Il volume è una guida operativa pensata per:

- **docenti** e referenti scolastici
- **operatori del SIL** (Servizio Integrazione Lavorativa)
- **tutor aziendali** e figure coinvolte nella gestione dei PCTO.



STRUTTURA DEL VOLUME



Parte	Contenuto
Parte I	Aspetti teorici: inquadramento pedagogico e ruolo dei diversi attori
Parte II	Prassi organizzativa: procedure e metodologie operative
Parte III	Strumenti di lavoro: modulistica (allegati e schede) Accordo di rete e bibliografia

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO PERCORSO DI REVISIONE

Il contesto e l'avvio

Revisione normativa: legge 107/2015 obbligatorietà PCTO per alunni con disabilità

Difformità nell'applicazione del protocollo: l'aggiornamento mira a consolidare un modello operativo omogeneo su tutto il territorio al fine di uniformare le procedure

Collaborazione: a.s. 2021/22 confronto tra operatori SIL, SEE e SISS e referenti per l'inclusione delle scuole secondarie di secondo grado.

Obiettivo: costituzione di un **Tavolo Tecnico** dedicato all'aggiornamento del Protocollo Provinciale Formazione di due gruppi di lavoro: gruppo ULSS e gruppo scuola (referenti per l'inclusione e UAT) .

Testo consultabile al link <https://belluno.istruzioneveneto.gov.it/inclusione-scolastica/disabilita/protocollo-alternanza/>

FASI DI LAVORO SCUOLA E SERVIZI



Fase	Intervento Effettuato
Revisione normativa	Aggiornamento dei riferimenti di legge e armonizzazione dei passaggi temporali (v. cap. Pianificazione del PCTO).
Continuità valoriale	Mantenimento delle premesse teoriche originarie, fondamento condiviso del documento.
Semplificazione	Riorganizzazione degli strumenti di lavoro (allegati) e della modulistica.
Focus operativo	Definizione delle nuove Convenzioni Scuola/Azienda (convenzione Scuola/soggetto ospitante) e gestione della privacy (GDPR).

PASSI SUCCESSIVI



- 13 marzo 2023 c/o IIS Calvi: **presentazione** ufficiale a tutti gli istituti scolastici coinvolti
- settembre 2024: **questionario di monitoraggio** nell'ottica di monitorare le procedure adottate dalle singole scuole e al fine di ridurre le criticità di gestione dei PCTO nel lungo periodo
- inizio del **mese di novembre di ogni anno scolastico**: formazione specifica per gli operatori della scuola e dei servizi sanitari

LA COMPLESSITÀ DEL PERCORSO UN IMPEGNO COLLETTIVO



shutterstock.com · 2256408903

Il passaggio dalla scuola al lavoro è un processo delicato e complesso coinvolge dinamiche personali, interpersonali e processi articolati.

Nessun singolo attore possiede tutte le competenze necessarie per gestire questo percorso da solo.

L'efficacia nasce dall'impegno collettivo:

- messa in comune di conoscenze
- condivisione di un fine comune
- rispetto dei ruoli e delle esigenze di ciascuno.

1. IL RUOLO DEL SERVIZIO DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA (SIL)

Professionalità e rete a supporto del Progetto di Vita

Il **valore aggiunto del SIL** (coordinamento unico - 4 sedi territoriali) : l'operatore SIL mette a disposizione **competenze professionali** e una consolidata **rete di relazioni con il mondo del lavoro** per integrare il PCTO all'interno del PEI dell'allievo.

- **Supporto di tipo metodologico e operativo:** progettazione e realizzazione del percorso individualizzato dell'allievo.
- **Preparazione del contesto:** costruisce relazioni anticipate con scuola, famiglie e Servizi.
- **Continuità:** garantisce che il PCTO non sia un episodio isolato, ma un passo verso l'età adulta.

FASI DELL'INTERVENTO

1. Analisi e Progettazione	2. Gestione del Percorso	3. Valutazione e Futuro
Raccolta dati: analisi di bisogni, sogni e competenze tramite scuola, famiglia e servizi.	Tutoraggio attivo: assistenza e guida diretta dello studente durante l'esperienza in azienda.	Verifica GLO: partecipazione al Gruppo di Lavoro Operativo finale per la restituzione degli esiti.
Partecipazione al GLO di programmazione: definizione condivisa degli obiettivi del PCTO.	Relazioni aziendali: selezione del contesto idoneo e accordi con il tutor aziendale.	Orientamento: programmazione dell'anno successivo o accompagnamento al lavoro (se ultimo anno).
Ipotesi di percorso: elaborazione di modalità, tempi e luoghi del tirocinio.	Monitoraggio: gestione delle criticità e aggiornamento costante del tutor scolastico.	Certificazione: collaborazione alla valutazione delle competenze sviluppate.

2. RUOLO DEL SERVIZIO PER L'ETÀ EVOLUTIVA E DI INTEGRAZIONE SOCIALE E SCOLASTICA

Accompagnamento, continuità e supporto alla transizione

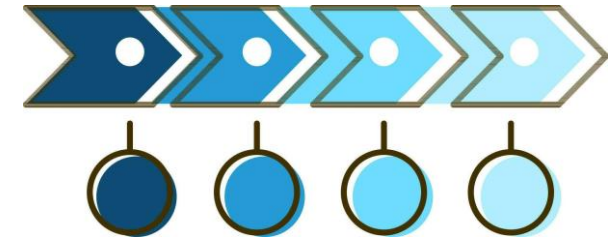
Presenza in carico e continuità (L. 104/92)

Presidio costante: i Servizi mantengono la presa in carico del minore e della famiglia fino al termine del percorso scolastico.

Monitoraggio dello sviluppo: raccolta periodica di dati su aspetti cognitivi, relazionali e affettivi per aggiornare il Profilo di Funzionamento e il PEI.



FUNZIONI CHIAVE NEL PERCORSO PCTO



Funzione	Descrizione delle attività
Raccordo e circolarità	Garantire il flusso di informazioni tra Scuola, SIL, Centri per l'Impiego e Centri Diurni.
Gestione criticità	Interventi di sostegno tempestivi su segnalazione di scuola o famiglia (apprendimento, relazioni interpersonali, disagio).
Supporto alla transizione	Consulenza specialistica nel passaggio delicato dall'esperienza formativa a quella lavorativa.
Focus sui punti di forza	Interventi sistematici volti a potenziare le risorse dell'alunno per contrastare l'insuccesso.

3. RUOLO DELLA SCUOLA: COORDINAMENTO E RESPONSABILITÀ

Soggetto promotore e fulcro della rete territoriale

Funzioni istituzionali e organizzative

Convenzioni: stipula l'accordo quinquennale con l'ULSS e le convenzioni specifiche con le aziende.

Sicurezza e privacy: gestisce la formazione obbligatoria sulla sicurezza e gli aspetti burocratici/GDPR.

Preparazione all'esperienza: valuta e potenzia le competenze di base degli allievi attraverso laboratori pratici e percorsi di orientamento con esperti.

FASI DELL'INTERVENTO



Fase	Intervento Effettuato
Progettazione	Individuazione di metodi e strumenti per facilitare l'apprendimento delle competenze (valutazione possesso competenze)
Relazione	Gestione dei rapporti con Famiglia, SIL, SEE e SISS
Monitoraggio	Raccolta documentazione, analisi del gradimento e monitoraggio in itinere
Valutazione	Certificazione delle competenze e rielaborazione dell'esperienza tramite il "Libretto di PCTO"

LA FIGURA DEL DOCENTE REFERENTE



Per la complessità del processo, ogni istituto dovrebbe individuare un referente (preferibilmente di ruolo e specializzato sul sostegno).

Competenze e mansioni specifiche:

- **Regia del progetto:** ideazione dei percorsi, gestione dei rapporti con i diversi soggetti coinvolti .
- **Punto di riferimento:** supporto ai Consigli di Classe nella progettazione e nella verifica finale.
- **Formazione interna:** condivisione e trasmissione ai colleghi delle prassi organizzative e della documentazione del Protocollo Provinciale.
- **Mediazione:** interfaccia diretta con psicologi, neuropsichiatri, tutor aziendali e servizi.

4. RUOLO DELLA FAMIGLIA: GARANTE DELL'ADULTITÀ

La famiglia è la prima costruttrice del **Progetto di Vita**. Il suo contributo è essenziale per trasformare il percorso scolastico in un'opportunità di crescita reale.



Collaborazione attiva: partecipa alla progettazione dei percorsi personalizzati nel GLO, valorizzando le risorse del territorio.

Visione futura: promuove l'idea di "adulità consapevole", spingendo affinché il pensiero sul "dopo" inizi già durante la scuola dell'obbligo.

Supporto al PCTO: riconosce la valenza formativa dell'esperienza lavorativa, accettando la sfida di confrontarsi con le reali capacità e difficoltà del figlio.

Cultura dell'inclusione: favorisce azioni di ricerca e formazione finalizzate a sensibilizzare le aziende e diffondere la cultura dell'inclusione.

5. RUOLO DELL'ALLIEVO: PROTAGONISTA E SOGGETTO ATTIVO

L'alunno partecipa attivamente al proprio percorso attraverso:

- **Progettazione:** coinvolgimento diretto nelle fasi di definizione e verifica del PEI/PCTO (partecipazione al GLO).
- **Rielaborazione:** utilizzo di strumenti critici come il **Diario di bordo** e le **Schede di autovalutazione**.
- **Consapevolezza:** riflessione conclusiva sull'esperienza per costruire la propria identità lavorativa e sociale.

GLI STRUMENTI OPERATIVI: GUIDA AGLI ALLEGATI



1. Le basi dell'accordo e l'avvio (All. 1 - 2)

Allegato 1 - Convenzione Scuola-AULSS: accordo pluriennale che definisce gli impegni reciproci per l'organizzazione e la gestione dei tirocini.

Allegato 2 - Scheda Valutazione Competenze: basata sulle 8 competenze chiave europee. Valuta l'autonomia e prevede una misurazione in entrata e uscita per ogni anno.

2. L'avvio e la progettazione (All. 3 - 4 - 5)

Allegato 3 - Privacy: consenso informato della famiglia per coinvolgere il SIL e le aziende.

Allegato 4 - Griglia Prerequisiti: documento di sintesi per presentare l'allievo al SIL.

Allegato 5 - Programmazione Integrata: esempio pratico per raccordare gli obiettivi del PEI con l'attività lavorativa.

GLI STRUMENTI OPERATIVI: GUIDA AGLI ALLEGATI



3. Il "Libretto di PCTO" (Allegato 6): Il cuore dell'esperienza

Lo strumento che rende l'allievo protagonista e l'insegnante mediatore

Sezione documentale: Convenzione (6a), Progetto formativo (6b) e Registro presenze (6c).

Diario di Bordo (6d): narrazione autobiografica per consapevolezza di risorse e limiti.

Autovalutazione (6e): riflessione critica dello studente sui risultati raggiunti.

Verifica Periodica (6f) e Annuale (6g): valutazione congiunta tra i 3 Tutor e restituzione finale degli esiti al GLO.

4. Il Monitoraggio del Processo (Allegato 7)

Schede di Monitoraggio del Processo: osservazione costante per correggere o confermare le azioni in corso.

Consultabili al link <https://belluno.istruzioneveneto.gov.it/inclusione-scolastica/disabilita/protocollo-alternanza/>

SCALETTA AZIONI PROTOCOLLO

Vengono riassunti i ruoli, le azioni e le tempistiche descritte nel documento

<https://belluno.istruzioneveneto.gov.it/wp-content/uploads/2025/10/SCALETTA-AZIONI-PROTOCOLLO-UNO-SGUARDO-OLTRE-LA-SCUOLA-2-1.pdf>



GRAZIE

Rosella De Diana
UAT Belluno

